

Episodio di Viale Pietramellata, Bologna, 22.10.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Viale Pietramellata	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 22 ottobre 1944

Data finale: 22 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Bonfiglioli Bruno (1)	29/10/1923	22/10/1944	Bologna	Bologna	V.le Pietramellata	Meccanico
Danielli Ruggero (2)	08/07/1924	22/10/1944	Monte San Pietro	Bologna	V.le Pietramellata	Tornitore

Altre note sulle vittime:

(1) Bonfiglioli Bruno viene riconosciuto partigiano della Brigata "63° Bolero" dal 10 ottobre 1943 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti

(2) Danielli Ruggero viene riconosciuto partigiano della Brigata "63° Bolero" dall'8 aprile 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Le notizie su questo episodio sono frammentarie ed è auspicabile un maggiore approfondimento. A Casa Suore di Mongardino (Sasso Marconi) si è stabilito un comando SS che, in concerto con Colle Ameno, avvia alcuni rastrellamenti.

Il giorno 21 ne viene eseguito uno sui colli di Sasso Marconi e Savigno. Su Monte Castellaro (Savigno) i fratelli Vignudelli sono nascosti nel bosco, quando una pattuglia si avvicina: Dante si spaventa e fugge ma viene ucciso da una fucilata; Gino rimane nascosto e, dopo che la pattuglia è passata, esce dal riparo e va dal fratello, quando viene fatto segno di spari da parte di tedeschi e si dà alla fuga, ma una fucilata lo colpisce. Anche se gravemente ferito riesce a raggiungere una casa, muore qualche ora dopo.

Il mattino del giorno seguente il rastrellamento prosegue e coinvolge anche i colli di Monte San Pietro: Bonfiglioli e Danielli vengono catturati, portati a Bologna, dove vengono fucilati in viale Pietramellata. La stessa mattina: Benini e Manca hanno la peggio durante uno scontro con i tedeschi su Monte Capra dove rimangono feriti, catturati, vengono impiccati sul posto. Nel territorio di Sasso Marconi viene catturato anche Carata e fucilato.

[Segue scheda su Sasso Marconi 23 10 44: Suore di Mongardino]

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage: probabile cattura di prigionieri da internare a Colle Ameno

Tipologia: rastrellamento, rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Probabile che sia implicato il reparto SS-Feldgendarmarie-Komp. 16, della 16. SS-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer-SS", comandato dal sergente maggiore Friedrich Brotschy che arrivò a Colle Ameno di Sasso Marconi il giorno 6 ottobre, così come il comando SS che si era stabilito a Casa Suore di Mongardino (Sasso Marconi).

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Adolfo Belletti, "Dai Monti alla Risaie (63° Brigata Gariblandi "Bolero")", Bologna. Tipografia Moderna, 1984
Dario Betti, "Un maestro ricorda e racconta", Sasso Marconi (Bologna), Fraternitas 2003, 2009
Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'episodio necessita di ulteriori approfondimenti

VI. CREDITS